

ASSISI Mozione di Marini (Margherita) e secca risposta del sindaco Bartolini

Scontro sui cantieri

ASSISI — I percorsi meccanizzati tornano d'attualità, con una mozione di Luigi Marini, capogruppo della Margherita e una «sottolineatura» del Comune. Marini torna alla carica sulla vicenda dell'ascensore di San Rufino, il cui cantiere è fermo dai tempi del Giubileo. In più di un'occasione l'impianto incompiuto è tornato alla ribalta, con la gente stanca di vedere il solo accesso, peraltro allagato e degradato; da parte del Comune ci si è sempre trincerati dietro la richiesta di fondi statali per evitare fuoriuscita di denari dalle casse del Comune; fondi che vengono dati in arrivo, ma ancora di ripresa dei lavori non se ne parla. Così Marini ha presentato una mozione per chiedere lumi sulla ripresa dei lavori



NEL MIRINO
La Giunta Bartolini difende dalle critiche il progetto del parcheggio di Moiano

per giungere al completamento e al funzionamento dell'impianto. Il Comune, dal canto suo, rilancia sul comparto di Moiano. Mentre continuano gli interventi per realizzare il parcheggio (3 livelli interrati, 300 posti macchina), con la «palificata», di sostegno del terreno,

già a buon punto e quelle per il restauro delle mura urbane prospicienti, la Giunta municipale ha approvato anche il progetto (che sarà ora portato all'attenzione del Consiglio) per realizzare il tracciato di collegamento con la città. Si tratta di un percorso meccanizzato che

dal parcheggio condurrà sino a via Sant' Agnese (zona a lato della Scuola Sant' Antonio) e, quindi, in pieno centro; un intervento fondamentale e che passerà vicino all'ex Mattatoio dove i lavori di recupero sono in atto e ed è prevista inoltre la riqualificazione delle stori-

che fonti. Avrà un costo di circa 850.000 euro (di cui 350.000 finanziati con fondi comunali), include nel primo tratto una scala mobile più scale e ascensore, per poi proseguire, su un tracciato pedonale, in lieve pendenza. Il tragitto è completamente fruibile anche da parte dei disabili e include finiture, quali muretti, ringhiere e pavimentazione, di buon pregio e qualità. «Il parcheggio di Moiano — afferma il sindaco Bartolini — con progetto approvato del percorso sino al centro storico, faciliterà l'accesso ad Assisi con grandi benefici sia per i cittadini che per le attività commerciali e turistiche. Si sta realizzando un'opera di grande importanza di cui si parlava da oltre venti anni».

Maurizio Baglioni

ASSISI
La maggioranza litiga, sospeso il Consiglio

ASSISI — Clima politico sempre caldo dopo la seduta del Consiglio interrotta l'altra sera e i continui maleseri della maggioranza che, iniziati in An si sono diffusi all'Udc e a Forza Italia; con l'opposizione che ci sguazza. «Stupisce che il sindaco non tragga le conseguenze da un anno di crisi nera, con un Consiglio dopo l'altro disertati da pezzi sempre più ampi della ex maggioranza, ormai stufo di fare da sgabello a chi coltiva il disegno di distruggere le forze dei patiti e sostituirle con quelle di liste pseudociviche nate e alimentate dal potere — dice Mariano Borgognoni, capogruppo dei Ds —. Stupisce soprattutto di fronte alla ripetuta non approvazione degli equilibri di bilancio e mi domando se il Prefetto non sia già intervenuto».

IL FATTO L'organizzazione criminale aveva aperto una filiale a Todi ed era pronta a colpire

Ordinavano merce e sparivano

PISTOIA — Truffavano ditte in tutta Italia acquistando merce che non pagavano, se non in minima parte, come acconto. Poi sparivano nel nulla, ma con tutto quanto avevano ordinato e comprato. Un «giochino» che ha fruttato oltre un milione e 200mila euro ai danni di una cinquantina di aziende. Al termine di una indagine lunga e complessa, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica

Truffate
50 aziende
per oltre
un milione
di euro

Giuseppe Grieco, i carabinieri di Pistoia hanno sgominato l'intera banda. Ma soprattutto hanno impedito anche le truffe venissero messe a segno anche in Umbria. Infatti i carabinieri hanno appurato che alcuni degli indagati, scampati alla prima

fase delle indagini, avevano già costituito una nuova società a Todi e si apprestavano a continuare la loro attività... imprenditoriale. Tutto è cominciato con una serie di querele che erano state presentate ai carabinieri di Serravalle, concentrate soprattutto nei mesi di gennaio e agosto. L'organizzazione criminale era riuscita ad avere il controllo di un'azienda reale, con sede a Cerreto Guidi e base logistica a Monsummano, in provincia di Pistoia. Sfruttando la buona reputazione commerciale dell'azienda e gli ottimi rapporti con le banche, l'organizzazione (tre toscani e sette napoletani, che si presentavano sotto falso nome) riusciva facilmente a mettere in pratica le truffe ai danni di altre aziende. Una prima fase dell'inchiesta era terminata nel dicembre del 2004 e aveva portato all'arresto di sei persone. Adesso, con questo nuovo filone d'inchiesta, sono quattro le persone sottoposte a misure caute-

lari — una in carcere, due agli arresti domiciliari e una con l'obbligo di dimora nel comune di residenza — più altre sei persone denunciate in stato di libertà. La tecnica è quella sperimentata da tempo: consistenti ordinazioni di materiali (soprattutto nel ramo edilizio, ma anche generi alimentari, elettrodomestici e costose attrezzature per le palestre) che venivano pagate soltanto in minima parte (circa il 5 per cento). Quindi il materiale comprato svaniva nel nulla (con gli acquirenti) e prendeva la via, presumibilmente, del mercato clandestino. I carabinieri hanno recuperato merce per un valore di solo 57mila euro (7mila in questa seconda fase). Il resto è sparito.

Complessa
inchiesta
dei carabinieri
di Pistoia:
10 indagati

BASTIA UMBRA Dal Consiglio comunale

Allarme sicurezza sul territorio Più controlli dalle forze di polizia

BASTIA — E' ormai tempo di passare dalle parole ai fatti sui sistemi di controllo e prevenzione in grado di assicurare livelli accettabili di sicurezza ai cittadini e alle attività economiche. Il consiglio comunale, una settimana fa, ha licenziato all'unanimità un documento omnicomprendente con cui si intende aumentare la vigilanza sul territorio e favorire l'integrazione sociale degli extracomunitari. Le iniziative su quest'ultimo fronte puntano ad eliminare malintesi e possibili divisioni tra i residenti. E' anche evidente, però, che i controlli del territorio affidati alle forze dell'ordine, pur coinvolgendo i vigili urbani, non danno garanzie di dissuasione efficace. Proprio nelle ultime settimane sono stati due i colpi realizzati di notte nell'area industriale, anche se nell'ultimo caso quello riguardante il furto di bobine d'acciaio il bottino è stato recuperato ai confini dell'Umbria, mentre i ladri erano diretti al sud. E' indispensabile coordinare meglio l'azione dei vari corpi di polizia, che è un problema da risolvere a cura delle autorità competenti, mentre spetta proprio al Comune coordinare iniziative concrete per acquisire supporti tecnici, soprattutto un sistema di videosorveglianza nelle aree industriali.

m.s.

TODI Viene chiesta la revisione del progetto ritenuto troppo grande e costoso

Megadepuratore, il comitato non demorde

TODI — La polemica sul megadepuratore, che ha infiammato l'estate di cittadini e amministratori, sembra aver abbassato i toni, ma il comitato non demorde. Deciso ad ottenere la revisione del progetto, di «dimensioni non giustificabili e dai costi di realizzazione e gestione probabilmente superiori ai benefici». La richiesta rivolta a Comune e Regione di essere preso in considerazione al tavolo istituzionale, votato dal consiglio comunale di Todi, è rimasta senza risposta, così come la richiesta di parte

della documentazione amministrativa che giace da quindici giorni presso gli uffici comunali, né è stata stabilita una data per quel consiglio grande, richiesto e previsto dallo Statuto. Intanto il comitato ha iniziato un processo di coordinamento con tutti gli altri della Regione e sta concentrando gli sforzi sull'acquisizione di pareri tecnici volti a confermare i timori circa l'inadeguatezza del sito e lo scarso approfondimento dello studio di impatto ambientale predisposto da Umbra Acque.

MARSCIANO Domani meeting e tavola rotonda sull'agricoltura regionale

Sviluppo rurale, ecco le vie possibili

MARSCIANO — Analizzare lo stato attuale e le possibili vie per lo sviluppo del settore agricolo. Questo uno dei principali obiettivi con cui il Comune di Marsciano organizza per domani il meeting su «Le politiche di sviluppo rurale per la crescita del territorio», al teatro Concordia. Relazioni di approfondimento si alterneranno a momenti di dibattito tra esperti del settore, rappresentanti dell'Università di Perugia, del Ministero delle Politiche Agricole, dell'Agenzia regionale per

l'Agricoltura. Interverranno anche la governatrice umbra Lorenzetti, il sindaco Chiacchieroni e l'assessore Todini. Si parlerà delle politiche di sviluppo rurale, degli orientamenti comunitari e dei problemi delle filiere (zootecnica, viti-vinicola, del tabacco, del grano, del turismo rurale, bio-energetica). Nel pomeriggio la tavola rotonda sul tema «L'agricoltura, la qualità, gli sbocchi possibili, il ruolo del sostegno pubblico e il mercato».

C. Urb.